

A Firenze brillano i dipinti. Quasi 1,5 milioni di euro tra antico e '800

A distinguersi, superando le aspettative, Cecconi per l'800 e Antiveduto Gramatica per l'antico.

Ottima performance per la **doppia asta fiorentina dedicata ai dipinti**, sia antichi che dell'800, andata in scena mercoledì 20 novembre nella sede storica di Pandolfini. Con un ricavo complessivo di **quasi 1,5 milioni euro**, la giornata incentrata su oltre cinque secoli di opere d'arte di rilievo ha visto brillare diversi dipinti, superando ampiamente le stime massime.

Dipinti Antichi

Entusiasmo per il catalogo estremamente variegato dedicato all'antico, che ha proposto in asta opere rare e nuove per il mercato. Tema di particolare successo, la scuola caravaggesca nei suoi volti meno noti, che ha visto spiccare in particolare il dipinto **Mercurio e Argo** di un **artista caravaggesco olandese del secolo XVII** molto prossimo a Johannes Bronchorst. Privo di interventi pregressi, l'opera ha acceso la fantasia e il desiderio di collezionisti italiani e internazionali, arrivando ad un'aggiudicazione di **€ 126.000** partendo da una stima di € 10.000/15.000.

Stessa aggiudicazione anche per **Santa Dorotea da Cesarea** di **Antiveduto Gramatica**, ben noto agli studi ma da tempo assente dal mercato. Il dipinto, che documenta la personale interpretazione del caravaggismo proposta da Antiveduto intorno alla metà del secondo decennio del secolo, ritrae la giovane santa - composta nelle vesti e assorta in pensieri privatissimi - in un atteggiamento che ripete quello della **Santa Pudenzia**.

Molto bene, poi, per la pittura su tavola del Tre e Quattrocento, inaugurata dal successo del trittico **Madonna con il bambino in trono tra i santi Sebastiano, Barbara, Paolo e Giorgio**, una tempera su tavola e fondo oro riconducibile alla **Scuola marchigiana del secolo XV** che ha più che raddoppiato la sua base d'asta arrivando a **€ 75.600**, insieme a **Madonna col bambino** del tardo giottesco **Cenni di Francesco**, che ha raggiunto i **€ 69.300**.

Superano la sua maggiore stima, infine, le due opere di **Luca da Reggio** tra cui **Santa Caterina d'Alessandria**, l'olio su tela che è andato al migliore offerente per **€ 36.540**, così come il bel **Ritratto di giovane come S. Sebastiano** di **Michele di Ridolfo**, che senza sorprese raggiunge i **€ 63.000**.

Dipinti dell'800

È di **Eugenio Cecconi** il top lot assoluto delle aste del 20 novembre, che con il dipinto **Radunata di caccia grossa** raggiunge **€ 138.600**. Dello stesso artista, aggiudicata a più del doppio rispetto alla sua stima, anche l'opera **Ecco il padrone** datata 1885, che conferma come la pittura toscana continui ad attirare l'attenzione.

Cafè de la cupole di **Anselmo Bucci**, che ritrae l'animata scena notturna in uno dei ritrovi a Montparnasse, è stata invece aggiudicata a **€ 81.900**, seguito dall'opera di **Oscar Ghiglia Natura morta con drappo e mele** battuta per **€ 56.700**.

Importante riscontro, poi, per **Vincenzo Gemito**, di cui sono andati in asta diversi bronzi provenienti dalla collezione dell'imprenditore Giuseppe Falchi, cognata di Nera Ponsiglione, modella dello scultore. Successo, in particolare, per **Il filosofo** e **Narciso**, battute rispettivamente per **€ 56.700** e **€ 13.860**, superando ampiamente anche le stime maggiori.

Ottimi risultati, infine, per **Fondamenta a Chioggia** di **Mosè Bianchi**, **Artiglieri su strada** di **Giovanni Fattori** e **Un gradino pericoloso** di **Vincenzo Irolli**, di cui le prime due aggiudicate a **€ 25.200**, l'ultima a **€ 15.120**.

PANDOLFINI

Fondata nel 1924 a Firenze, Pandolfini è la più antica casa d'aste italiana con sedi a Firenze, Milano e Roma. Tra i player principali del mercato dell'arte italiano e internazionale, negli anni Pandolfini ha ampliato le proprie aree d'interesse, affiancando ai dipartimenti di antiquariato, dipinti antichi, dell'800, moderni e contemporanei, mobili e arredi, gioielli e argenti, quelli dedicati a vini di pregio e da collezione, reperti archeologici e arte orientale, oltre che all'arte digitale.

Capace di mantenere il passo con l'evoluzione del mercato e del settore del collezionismo attraverso l'utilizzo di nuovi criteri di valutazione e metodologie di offerta, Pandolfini, sin dalla sua fondazione, ha saputo consolidare nel tempo il suo ruolo nel mondo dell'arte.

L'introduzione della piattaforma *Pandolfini Live*, che consente di seguire e partecipare alle aste in tempo reale, è l'esempio di come la casa d'aste sia in grado di adattarsi ai tempi e alle necessità dei nuovi acquirenti, contribuendo al forte aumento di compratori stranieri.

Ai vertici del mercato nazionale e consacrata come importante realtà internazionale, Pandolfini ha ottenuto eccellenti risultati anche grazie al supporto fornito alla crescita dei dipartimenti, gestiti da una rete di esperti, e all'ampliamento della presenza sul territorio nazionale.

Alla storica sede di Firenze, nel prestigioso Palazzo Ramirez Montalvo, si sono affiancate la sede di Milano, in via Manzoni, nel 2011 e la sede di Roma, in via Margutta, nel 2016.